

ESPANDI LA RICERCA

PERSONE

Silvio Berlusconi
Dante Alighieri
Papa Benedetto XVI
Mahatma Gandhi
Enrico Letta

ENTI E SOCIETÀ

Ferrari
Asl
Aquila
Belluno
Fiat

LUOGHI

Roma
Venezia
Milano
Firenze
Trieste

[Stampa](#)

ARCHIVIO LA NUOVA SARDEGNA DAL 1999

Cerca: la Nuova Sardegna dal 1999

[+ Opzioni avanzate](#)

Navigatori ciechi in gara sulle 4x4

29 aprile 2013 — pagina 12 sezione: Nazionale

di Federico Sedda wBOLOTANA E ieri hanno guidato loro. Si è tenuta infatti la seconda edizione della manifestazione "Oggi ti guido io", organizzata dal club La Campagnola del Marghine, in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Bolotana, il Mite con sede a Brescia, lo Ierfop di Cagliari (istituto di formazione professionale) e l'Unione ciechi d'Europa. L'evento, di rilevanza nazionale, era riservato a equipaggi con navigatori ciechi e ipovedenti che, su fuoristrada 4x4, hanno indicato il percorso al pilota attraverso la lettura di uno speciale road book stampato in braille. I non vedenti, seduti a fianco del pilota, con il libro della strada sulle ginocchia, hanno letto il percorso dando le dritte. Quarantadue chilometri, da Bolotana, verso la pianura, poi su, verso Ortachis e Pabude. Strade sterrate e tra i boschi. Un percorso che solo loro potevano conoscere, scorrendo le dita sui rilievi della scrittura. Nessuno si è perso. I dodici equipaggi sono arrivati alla meta. Dopo avere attraversato percorsi insidiosi da Bolotana a Campu, fino a Lei e Risteddio, da Ortachis a Pabude, attraversando i ruscelli, pieni di acqua, finalmente. Poi giù, verso il paese, passando per il centro storico, a Dracheri e Coronas, fino a piazza del Popolo. Tutto scritto in braille. Ripetuto a voce, a beneficio del guidatore. «È stata un'esperienza meravigliosa – dice Elia Zolo, 70 anni, non vedente dalla nascita – Era come se la macchina la guidassi io». Un'esperienza, quella della guida, che i ciechi hanno vissuto nel primo pomeriggio, sulla pista di Bardosu. E qui le parti si sono invertite. Ciechi e ipovedenti sono passati al posto di guida. Due le auto disponibili: una con doppi pedali dell'autoscuola Redentore e un fuoristrada. Nessuno si è tirato indietro. «Per me – dice Antonio Are, 46 anni – è stata una sensazione davvero insolita. Ho guidato come se lo avessi fatto da sempre». La pista era lunga, semplice, facile. Per chi il volante lo prende tutti i giorni. «Ma per me – dice Bachisio Zolo, 58 anni, - quella pista poteva essere la più difficile del mondo, da Formula uno. L'avrei affrontata comunque». La voglia di guidare ha superato i confini dell'handicap. E, ieri, a Bolotana, anche quelli dei pregiudizi, perché quello dei motori dei fuoristrada a Bardosu era un rombo di integrazione sociale e di civiltà.

ARTICOLI CORRELATI - GIORNALI LOCALI GRUPPO ESPRESSO

Contenuto a pagamento 

IL CENTRO

Grillo: presto dovremo decidere se tornare alla lira

— 24 luglio 2013 pagina 04 sezione: EXTRA

Contenuto a pagamento 

IL CENTRO

Salta per errore tetto stipendi manager

— 24 luglio 2013 pagina 05 sezione: EXTRA

Contenuto a pagamento 

IL CENTRO

Senza Titolo

— 24 luglio 2013 pagina 07 sezione: EXTRA

[+ Altri risultati](#)

FOTO CORRELATE - REPUBBLICA.IT FOTO GALLERIE



Università di Siena e Roma Tre in spedizione geologica in Antartide

(20 dicembre 2012)



Stoccolma, la blogger egiziana senza veli con le Femen

(20 dicembre 2012)



Apple iTV, indiscrezioni dall'industria

(20 dicembre 2012)

[+ Altri risultati](#)